



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 119 DEL 30 GIUGNO 2026
RELATIVA A:*

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE
SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. ANNO 2025 (ARTICOLO 4,
COMMA 3, LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 2024, N. 30).**

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30



XII LEGISLATURA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

13 giugno - 31 dicembre 2025

*(Articolo 4, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30
"Istituzione dell'osservatorio regionale sulla violenza contro le donne")*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (13 giugno - 31 dicembre 2025)

PREMESSA

L'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne predispone annualmente, ai sensi del terzo comma dell'articolo 4 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, una Relazione sulla propria attività, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale e, successivamente, trasmettere alla Giunta regionale. Attraverso la Relazione, in particolare, l'Osservatorio offre una panoramica delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, illustrando le iniziative intraprese, i risultati raggiunti e le eventuali criticità emerse. In via generale, in coerenza con quanto disposto dalla citata legge regionale in ordine alle specifiche competenze individuate in capo all'Osservatorio, la Relazione descrive, altresì, le azioni di raccolta e analisi dei dati, gli studi e le ricerche, i progetti e le collaborazioni con enti e istituzioni, le attività di formazione e sensibilizzazione, nonché le proposte operative e le progettualità future, eventualmente effettuate nell'anno. La finalità principale è quella di stimolare il miglioramento delle strategie, proponendo interventi mirati e innovativi, affinché le politiche regionali siano sempre aggiornate e rispondenti ai bisogni reali del territorio veneto, oltreché informare il Consiglio regionale e la Giunta regionale sull'andamento delle politiche adottate, favorendo la trasparenza e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.



ISTITUZIONE, FINALITÀ E FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, istituito presso il Consiglio regionale del Veneto dalla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, nasce per rispondere alla necessità di affrontare in modo sistematico e strutturato il fenomeno della violenza e della discriminazione di genere. La sua istituzione risponde all'esigenza di approfondire la conoscenza del fenomeno, monitorando costantemente le sue manifestazioni e raccogliendo dati utili a comprenderne le cause e le dinamiche. Attraverso l'analisi e la diffusione delle informazioni, l'Osservatorio si propone di sensibilizzare la società e gli operatori, promuovendo una cultura fondata sul rispetto dei diritti umani e sull'uguaglianza tra donne e uomini, nonché di prevenire e contrastare ogni forma di violenza morale, fisica, psicologica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne. In questo quadro, l'Osservatorio svolge anche un ruolo di supporto alle politiche regionali, offrendo contributi conoscitivi e proposte operative per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne. Può collaborare con enti, istituzioni e associazioni del territorio, favorendo la condivisione di buone pratiche e la costruzione di strategie efficaci. L'obiettivo ultimo è quello di tutelare la dignità, la libertà e l'integrità delle donne, sostenendo il loro pieno sviluppo e la loro autodeterminazione, in coerenza con i principi sanciti dalla normativa regionale, nazionale e internazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

La legge istitutiva, in particolare, prevede:

- *le modalità di costituzione dell'Osservatorio;*
- *la composizione dell'organismo e le modalità di designazione dei cinque componenti, che restano in carica fino alla scadenza della legislatura e possono essere riconfermati;*
- *il conferimento del titolo di Presidente onorario dell'Osservatorio da parte del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, a una persona che nel Veneto si sia particolarmente distinta per attività svolte in campo istituzionale, culturale e sociale nel contrasto alla violenza di genere e nella costruzione di una cultura di parità, particolarmente tra le nuove generazioni;*
- *i compiti e le funzioni dell'Osservatorio;*
- *la piena autonomia dell'Osservatorio, che opera adottando un regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei propri componenti.*



XII LEGISLATURA

Di rilievo è l'articolo 4 che delinea in maniera dettagliata i compiti e le funzioni dell'Osservatorio che di seguito si ritiene opportuno riportare:

a) provvedere, nel rispetto del diritto alla riservatezza e secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", alla rilevazione, all'analisi e al monitoraggio dei dati forniti dalle istituzioni che a vario titolo intercettano il fenomeno, dai centri antiviolenza, dai servizi territoriali e dai soggetti aderenti alla rete territoriale, al fine di sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne, di armonizzare le misure di intervento adottate e di contribuire a realizzare un sistema di prevenzione, protezione e sostegno capillare connesso ai bisogni dei singoli territori e della società veneta;

b) svolgere indagini, studi, ricerche in materia di politiche di contrasto alla violenza di genere, anche in relazione ai dati e alle analisi di cui alla lettera a), al fine di monitorare la concreta attuazione delle previsioni di legge e di valutarne l'impatto;

c) elaborare strategie e proposte finalizzate alla prevenzione del fenomeno della discriminazione e della violenza di genere, rivolte in particolare alle giovani generazioni e a partire dall'ambito formativo, scolastico, extrascolastico e sportivo;

d) elaborare progetti e proposte, anche di natura legislativa, per una maggiore efficacia delle politiche pubbliche in riferimento alla prevenzione e al contrasto ad ogni forma di violenza contro le donne;

e) promuovere l'informazione e la conoscenza delle attività e delle problematiche connesse alla tematica disciplinata dalla legge regionale istitutiva e contribuire all'organizzazione di seminari e approfondimenti di studio, anche attraverso la pubblicazione dei dati raccolti, al fine di contribuire all'emersione del fenomeno della violenza di genere;

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30



f) approfondire le politiche legate all'empowerment femminile e al contrasto alle forme sociali di discriminazione e segregazione, al fine di incentivare un sistema integrato di azioni regionali orientato alla promozione della cultura paritaria;

g) eseguire valutazioni sulle politiche di pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, nonché di parità di accesso alla carriera nel lavoro pubblico;

h) monitorare l'effettiva realizzazione della parità di accesso alle cariche elettive, agli organi di amministrazione e controllo degli enti strumentali e delle società pubbliche e, in generale, effettuare analisi sulla rappresentanza paritaria diffusa;

i) eseguire monitoraggi periodici della comunicazione istituzionale e pubblica in relazione alla corretta rappresentazione dell'immagine femminile e al rispetto della dignità della donna;

j) eseguire il monitoraggio dell'impatto delle politiche regionali sul fenomeno della violenza di genere, con particolare riferimento al perseguimento dell'indipendenza e dell'autonomia, anche economica, delle donne vittime di violenza.

COSTITUZIONE E INSEDIAMENTO DELL'OSSERVATORIO

Le modalità di designazione dei componenti dell'Osservatorio sono state individuate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.83/2024. Il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ha conferito il titolo di Presidente onorario dell'Osservatorio al Signor Gino Cecchettin (deliberazione n. 15/2025) e successivamente l'Ufficio di Presidenza, previa designazione da parte del Consiglio regionale (deliberazione n. 16/2025) dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza, ha nominato (deliberazione n. 22/2025) le Componenti e i Componenti dell'Osservatorio, indicati nelle seguenti persone:

Signora Roberta Ruggeri,

Signor Mirko Balbo,

Signora Angela Zambelli,

Signora Barbara Segatto,

Signora Roberta Polese,

Con il medesimo provvedimento n.22/2025 è stato individuato, quale struttura di supporto per le funzioni dell'Osservatorio, il Servizio di vigilanza sul sistema sociosanitario (SVSS) incardinato presso il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto". L'insediamento ufficiale dell'Organo è avvenuto presso la sede del Consiglio regionale il 13 giugno 2025, data dalla quale l'Osservatorio ha iniziato formalmente la propria attività.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

ATTIVITA' E LAVORI SVOLTI DALL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio si è riunito con la seguente calendarizzazione e rispettivi ordini del giorno:

Data	Ordine del giorno	Componenti presenti / Note
13 giugno 2025	<i>Insedimento dell'Osservatorio.</i>	<i>Tutti i componenti (assente giustificata Roberta Polese)</i>
8 luglio 2025	<i>Approvazione Regolamento interno, nomina Presidente e Vicepresidente.</i>	<i>Tutti i Componenti (assente giustificata Angela Zambelli)</i>
30 luglio 2025	<i>Incontro con l'Assessore regionale alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione socio-sanitaria, Manuela Lanzarin, Presidente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (articolo 8, legge regionale 23 aprile 2013, n. 5). Individuazione delle tematiche prioritarie da approfondire. Roberta Polese – Relazione sui dati relativi alla formazione effettuata dai giornalisti in materia di discriminazione e violenza contro le donne. Barbara Segatto - Relazione sull'indagine concernente la percezione della violenza, compresa quella a bassa intensità. Programmazione e calendarizzazione lavori.</i>	<i>Tutti i Componenti</i>



XII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30



XII LEGISLATURA

25 settembre 2025	Valutazione di proposte e iniziative per utilizzo delle risorse assegnate all'Osservatorio.	Tutti i Componenti
27 ottobre 2025	Audizione dottor Cosimo Marco Scarcelli, Professore Associato presso il dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova. Definizione dei contenuti e individuazione di esperti da coinvolgere per il corso di formazione on line. Relazione di Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni.	Tutti i Componenti (Angela Zambelli presente on line)
13 novembre 2025	Relazione Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni Proposte in relazione al corso di formazione e all'organizzazione di un Convegno nel 2026.	Assenti giustificati Angela Zambelli e Mirko Balbo
18 dicembre 2025	Relazione attività Osservatorio (13 giugno - 31 dicembre 2025). Programmazione attività 2026. Relazione Angela Zambelli e Mirko Balbo sui protocolli di rete nei piccoli Comuni.	Assente giustificato Mirko Balbo

Nel corso della seduta dell'8 luglio 2025, l'Osservatorio ha approvato all'unanimità dei presenti il proprio Regolamento interno (Allegato n.1) e ha proceduto alla nomina della Presidente, nella persona della Signora Roberta Ruggeri, e della Vicepresidente, nella persona della Signora Barbara Segatto, sempre all'unanimità dei presenti.

Nel corso della seduta del 30 luglio 2025, l'Assessore regionale alla Sanità - Servizi Sociali - Programmazione socio-sanitaria, Manuela Lanzarin, formalmente invitata, ha evidenziato il ruolo della Regione del Veneto nella lotta

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30



XII LEGISLATURA

contro la violenza di genere, sottolineando come la legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013, aggiornata nel 2018, abbia anticipato di un anno i provvedimenti nazionali in materia. L'Assessore ha illustrato come, grazie a questa normativa, la rete di supporto alle donne vittime di violenza sia cresciuta e si sia rafforzata nel tempo; ha indicato il Tavolo di coordinamento regionale, cui l'Osservatorio è ammesso, come luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle iniziative in materia; ha fatto riferimento all'intesa Stato – Regioni, in discussione proprio in quei giorni, per sottolineare l'intento pragmatico della Regione del Veneto di salvaguardare l'esistente attraverso disposizioni transitorie che scansionino ulteriormente, per le realtà meno organizzate, il raggiungimento degli standard che dovrebbero entrare in vigore da subito.

L'Osservatorio (nota prot. n. 10626 del 01/08/2025) ha richiesto al Direttore dell'Unità Operativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, della Direzione Servizi sociali della Giunta regionale, dott. Pasquale Borsellino, ai fini della loro formale acquisizione, i dati e la documentazione relativi agli argomenti affrontati durante la seduta del 30 luglio 2025. Il Direttore ha riscontrato la richiesta trasmettendo la documentazione suddivisa per area tematica, in riferimento alle specifiche questioni evidenziate nel corso dell'incontro (nota prot. n. 380071 del 04/08/2025, acquisita agli atti con prot. n. 10765 del 04/08/2025).

La Presidente dell'Osservatorio ha illustrato brevemente la legislazione regionale di Lombardia e Piemonte in materia di stanziamento di fondi per estendere il patrocinio a spese dello Stato in favore delle vittime di violenza contro le donne senza limiti di reddito anche nel settore civile (la legge nazionale già sancisce tale estensione per il settore penale), alla condizione (prassi virtuosa) che le istanti siano patrocinate da avvocate/i formati e costantemente aggiornati sulla violenza di genere attraverso corsi professionalizzanti organizzati unitariamente, per tutto il territorio regionale, dai Consigli degli Ordini degli Avvocati distrettuali (vale a dire corrispondenti ai capoluoghi di regione), con i quali dette Regioni hanno stipulato uno specifico protocollo di intesa; ritenendo che sarebbe un traguardo importante portare anche la Regione del Veneto a dotarsi di un simile sistema.

In linea con l'obiettivo di mappare le iniziative regionali e rafforzare la prevenzione della violenza, soprattutto tra i giovani, l'Osservatorio ha invitato il prof. Marco Cosimo Scarcelli, professore associato presso Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata a intervenire, durante la seduta del 27 ottobre 2025, per approfondire il fenomeno della "manosfera" e comprenderne le implicazioni sulle giovani generazioni. L'intervento del Professore ha messo in luce la pervasività ed elusività del fenomeno, difficile da combattere ab externo (troppi i siti, luoghi, profili online portatori di temi misogini o sessisti dichiarati o più subdolamente suggeriti, proposti anche facendo leva sull'ironia; senza dire dei reindirizzamenti, che rendono inutili tutele che non possono riferirsi ai contenuti in sé ma colpiscono chi li pubblica). Necessaria una educazione che miri a riqualificare il maschile, in modo che non sia delineato dalla normalizzazione della violenza e da una omofobia che sancisce con la retorica dello stupro l'appartenenza al gruppo dei pari. Bisogna educare alla complessità del reale, al rispetto delle individualità e delle idee diverse dalle proprie,

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

all'affettività e alla sua espressione; facendo presente che i ruoli di genere sono prigionieri in cui ci si rinchioda e che, fallendo, fanno esplodere le contraddizioni che tentano invano di superare.

Nelle sedute del 13 novembre e 18 dicembre 2025 i Componenti dell'Osservatorio hanno considerato, per mettere a budget i fondi stanziati, la produzione di un podcast e l'organizzazione di un convegno che si potrebbe articolare in tre relazioni (numeri, linguaggio, segnali) da affidare a personalità di importanza nazionale, con successiva tavola rotonda in cui, con il concorso di altri qualificati partecipanti, tentare di mettere a punto proposte operative che l'Osservatorio possa concretamente sollecitare e monitorare.



PARTECIPAZIONE AD EVENTI ISTITUZIONALI

I Componenti dell'Osservatorio hanno partecipato a iniziative, convegni e manifestazioni inerenti alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), in particolare:

- Roberta Ruggeri, alla tavola rotonda organizzata dal Coordinamento Donne SPI-CGIL Vicenza "Valutazione del rischio tra incolumità fisica e libertà", in Vicenza il 25 novembre 2025.*
- Mirko Balbo, all'inaugurazione di una strada dedicata a Cristina Panarotto, una ragazza ventenne brendolana vittima di femminicidio nel 1988.*
- Roberta Polese, al dialogo a più voci organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati "Oltre il silenzio: giustizia, consapevolezza e cambiamento"*

L'Osservatorio, nelle persone del Presidente Onorario Gino Cecchettin, della Presidente Roberta Ruggeri e del Componente Mirko Balbo, ha presenziato alla cerimonia di consegna del Premio "Giulia Cecchettin" – 1a edizione anno 2025, che ha avuto luogo presso la Sala Consiliare di palazzo Ferro-Fini lunedì 1° dicembre 2025.

PROPOSTE OPERATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURE

Alla luce delle riflessioni emerse e del lavoro svolto, l'Osservatorio ha inoltre delineato le principali progettualità e proposte operative da sviluppare nel 2026, orientate a rendere più strutturale e misurabile l'azione di prevenzione e contrasto alla violenza di genere sul territorio regionale. In particolare, è stata condivisa la necessità di avviare la costruzione di una mappatura integrata e aggiornata del fenomeno, mediante l'integrazione di fonti oggi non omogenee e spesso non comunicanti (dati di emersione, dati territoriali, dati di prevenzione e indicatori di rischio precoce, inclusi gli accessi al Pronto Soccorso), anche valorizzando il confronto con l'Ufficio Statistico regionale e con le strutture delle Aziende ULSS. A tal fine, è stata evidenziata l'opportunità di definire uno schema condiviso di

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

raccolta dati (formato standard e periodicità di aggiornamento), al fine di valutare la possibilità di adozione di un gestionale unico da parte delle realtà territoriali che si occupano di violenza di genere (centri antiviolenza, case rifugio). Sul versante della comunicazione e della sensibilizzazione, è stata avviata la programmazione di iniziative quali la realizzazione di un podcast tematico, da impostare con contenuti e condizioni contrattuali chiaramente definiti, nonché l'organizzazione di un convegno che, anche sulla scorta delle iniziative intraprese, metta a fuoco – con il contributo di esperti – proposte concrete che l'Osservatorio possa sollecitare e monitorare.



XII LEGISLATURA

*La Presidente
(Roberta Ruggeri)*

*Ufficio supporto Osservatorio
Servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario (SVSS)
Dirigente Capo: Rossana Ceci
+39 041 2701680 tel.
svss@consiglioveneto.it
svss@consiglioveneto.legalmail.it pec*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne di cui alla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.

Articolo 1- Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce le modalità di funzionamento e l'organizzazione interna dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, di seguito denominato Osservatorio, istituito presso il Consiglio regionale del Veneto con la legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.

2. L'Osservatorio è finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e all'analisi dei fenomeni di discriminazione e di violenza contro le donne, all'approfondimento e alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze rispetto a tale fenomeno, nonché all'elaborazione di strategie di prevenzione.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla legge regionale 27 novembre 2024, n. 30.



Articolo 2 – Composizione e durata in carica

1. L'Osservatorio è composto da cinque soggetti, designati dal Consiglio regionale, che restano in carica fino alla scadenza della legislatura e possono essere riconfermati. In fase di prima applicazione ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, i componenti dell'Osservatorio designati restano in carica anche nella legislatura successiva al loro insediamento, salvo diversa deliberazione del Consiglio regionale della dodicesima legislatura.

2. Il Presidente onorario che, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, può essere individuato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza, ha funzioni rappresentative, consultive e di promozione istituzionale e collabora per il coinvolgimento di altri soggetti ed enti.

Articolo 3- Presidente e Vicepresidente

1. L'Osservatorio, a maggioranza assoluta dei propri componenti, nomina il Presidente e il Vicepresidente.

2. Il Presidente:

a) rappresenta l'Osservatorio;

b) convoca, presiede e coordina le riunioni fissandone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei componenti;

c) è responsabile dell'espletamento delle attività dell'Osservatorio e ne coordina lo svolgimento;

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

- d) firma ogni atto formale approvato dall'Osservatorio;
 - e) trasmette ai soggetti competenti proposte, pareri, osservazioni ed ogni altro atto o documento approvati dall'Osservatorio.
3. L'attività del Presidente è prestata a titolo gratuito.
4. Il Vicepresidente svolge le funzioni attribuite al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 4 - Attività



1. Nei limiti definiti dalla legge istitutiva, l'Osservatorio ha ampia autonomia nella scelta degli argomenti da affrontare e nell'organizzazione dei propri lavori.
2. L'Osservatorio agisce collegialmente, salvo delega conferita ai singoli componenti per lo svolgimento di specifici incarichi.
3. Nell'ambito delle deleghe conferite e per le finalità di cui alla legge istitutiva, ciascun componente può avviare contatti con soggetti pubblici o privati per sviluppare iniziative in materia di contrasto alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Le deleghe a rappresentare l'Osservatorio in occasione di particolari eventi pubblici sono richieste e ottenute secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 3.
4. Per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali, l'Osservatorio può chiedere informazioni e invitare ad audizioni soggetti pubblici e privati con competenza in materia di discriminazione e di violenza contro le donne.
5. La relazione annuale di cui all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 è redatta collegialmente ed approvata a maggioranza assoluta dei componenti dell'Osservatorio in carica.
6. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Osservatorio è assistito dal personale messo a disposizione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con funzioni amministrative e di segreteria, di seguito denominato Segreteria.

Articolo 5 – Sedute

1. Le sedute dell'Osservatorio sono convocate dal Presidente.
2. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica.
3. Le decisioni assunte sono valide se approvate dalla maggioranza dei componenti presenti.
4. Alle sedute partecipa, con funzioni di assistenza, la Segreteria.
5. L'Osservatorio si riunisce, di norma, in presenza presso la sede del Consiglio regionale, con la possibilità, per chi non potesse recarsi, di partecipare alla riunione in videoconferenza.
6. I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione alla Segreteria e possono inoltrare memorie scritte sui punti

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

all'ordine del giorno, entro il giorno lavorativo precedente la data fissata per la riunione.

7. I resoconti stenografici delle sedute, ove sia possibile effettuarli, sono inviati ai componenti dell'Osservatorio prima della seduta successiva, a cura della Segreteria. I resoconti stenografici sono atti riservati.

8. I componenti dell'Osservatorio sono tenuti al rispetto del principio della riservatezza in ordine alle notizie ed alle informazioni riservate acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.



Articolo 6 – Rimborso spese

1. Ai componenti dell'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30, non spetta alcuna indennità di carica, né alcun gettone di presenza, fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e documentate e degli oneri di parcheggio, secondo quanto previsto dall'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, relativamente alle sedute dell'organo stesso e alle missioni effettuate nel territorio regionale, anche individualmente, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 e per le finalità di cui alla legge medesima, nella misura prevista dall'ordinamento regionale per i dirigenti. In particolare, il rimborso è previsto per:

- a) la partecipazione alle sedute dell'Osservatorio;
- b) l'incontro, anche di un singolo componente, previa comunicazione agli altri, con interlocutori qualificati o rilevanti finalizzati all'ottenimento di informazioni ovvero all'avvio di iniziative coerenti con la missione dell'Osservatorio;
- c) la partecipazione, in rappresentanza dell'Osservatorio, ad eventi coerenti con la missione del medesimo di uno o più componenti, a ciò espressamente delegati.

2. Le comunicazioni di cui al comma 1, lettera b), possono essere effettuate durante le sedute dell'Osservatorio ovvero inviate agli altri componenti, per il tramite della Segreteria, via e-mail, WhatsApp o altre applicazioni di messaggistica istantanea previamente concordate. La comunicazione deve indicare i nominativi delle persone da incontrare e la motivazione alla base dell'incontro. Sono rimborsate solo le spese per missioni che siano state comunicate entro le ore 16 del giorno lavorativo precedente alla missione.

3. Le deleghe di cui al comma 1, lettera c), possono essere richieste e ottenute durante le sedute dell'Osservatorio ovvero via e-mail, WhatsApp o altre applicazioni di messaggistica istantanea previamente concordate, per il tramite della Segreteria, se comunicate entro le ore 16 del giorno lavorativo precedente alla missione, salvo casi eccezionali debitamente motivati. In tale ultima ipotesi è sufficiente che siano comunicate prima dell'inizio della missione. Non possono essere conferite deleghe in assenza di una specifica indicazione dell'Osservatorio, di un programma o ordine del giorno o altra informazione sulla natura e i contenuti dell'evento. Non sono rimborsate le spese sostenute per la

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Osservatorio sulla violenza contro le donne

Legge regionale 27 novembre 2024, n.30

partecipazione ad eventi in rappresentanza dell'Osservatorio in carenza di delega valida.

Articolo 7- Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito della sua approvazione da parte dell'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 27 novembre 2024, n. 30

Venezia, 8 luglio 2025



La Presidente
Roberta Ruggeri

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005